

SCUOLA: L'AQUILA, GIOVEDÌ CORTEO UDS CONTRO LA RIFORMA DI RENZI

7 Marzo 2015

L'AQUILA - Il 12 marzo, in tutta Italia, si terranno manifestazioni studentesche in difesa della scuola pubblica e del diritto allo studio, e contro la "Buona Scuola", la riforma annunciata e proposta dal premier Matteo Renzi e dal ministro dell'Istruzione Stefania Giannini.

L'Unione degli studenti dell'Aquila, organizzazione studentesca vicino al centrosinistra, ha scelto di manifestare allargando la platea agli insegnanti, ai lavoratori e ai sindacati e ampliando gli argomenti anche a questioni locali, quali la ricostruzione, la legalità, le scuole all'interno dei Musp (a 6 anni dal sisma) e la ricostruzione sociale.

Giovedì 12 marzo alle ore 9 a Collesapone in difesa del futuro.

"I motivi per scendere in piazza contro la riforma sono molti: il finanziamento statale per le scuole private, l'elevato costo dei libri, la lotta al precariato, lo strapotere dei presidi nella "Buona Scuola", il mantenimento e il rafforzamento delle indecenti, antisociali e riduttive prove Invalsi, fino ad arrivare alla vergognosissima proposta di diminuire le tasse alle famiglie che iscrivono i figli alle scuole paritarie", si legge in una nota.

"Questa riforma si allinea, se non peggiora, al livello scolastico successivo alla tragica esperienza della riforma Gelmini di 5 anni fa, che fece scendere in piazza milioni di studenti, insegnanti e genitori nell'autunno del 2008 - scrivono gli studenti - Matteo Renzi voleva cambiare la scuola, ma così facendo sta solo distruggendo il ruolo dell'Istruzione pubblica in Italia, raggiungendo livelli di guardia ai quali neanche la peggiore destra berlusconiana era riuscita ad arrivare; questo non è cambiamento, né Stato sociale, né tanto meno essere di sinistra".

"La scuola non deve essere una spesa per lo Stato, ma un investimento per il futuro! Purtroppo il tempo delle lotte non è ancora finito, e da questa città martoriata e arrabbiata deve partire un grido di rabbia e di dolore", conclude l'Uds.